COMUNE DI ARIANO IRPINO

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

PROCEDURE DI SICUREZZA IN CASO DI EMERGENZA

(Art. 43 D.Lgs. del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

PROTOCOLLO DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 1° APRILE 2021, N. 44 RELATIVO A TRE CONCORSI PER ESAMI DA SVOLGERSI PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO IN RIONE CARDITO – PIANO DI ZONA, PER L' ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI :

- N. 2 ISTRUTTORI TECNICI A TEMPO PIENO - CAT. C1 .
- N. 2 COLLABORATORI AMMINISTRATIVI A TEMPO PIENO - CAT. B3.
- N. 2 POSTI DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA PART-TIME AL 50% - CAT. C.

ARIANO IRPINO 13/01/2023

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Arch. Giancarlo Corsano

Indice generale

PREMESSA 3

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DEL CONCORSO 4

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA 5

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ADDETTI AL PIANO DI EMERGENZA 7

FASI DELL'EMERGENZA 9

SEGNALAZIONE AD ENTI ESTERNI PER IL SOCCORSO 10

ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI SICUREZZA E MEDICHE, DISPONIBILI DURANTE L'EMERGENZA 12

PROCEDURE COMPORTAMENTO IN EMERGENZA: SCHEDE OPERATIVE PER IL PERSONALE 12

SCHEDA N° 1 - EMERGENZE MEDICHE CHE COINVOLGANO DIPENDENTI 13

SCHEDA N° 2 - EMERGENZE MEDICHE CHE COINVOLGANO OSPITI 14

SCHEDA N° 3 - EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO 15

SCHEDA N° 4 - EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO O INONDAZIONE 16

SCHEDA N° 5 - EMERGENZA DOVUTA SCARICHE ATMOSFERICHE 17

SCHEDA N° 6 - EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA 18

SCHEDA N° 7 - EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE 19

SCHEDA N° 8 - EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE 20

SCHEDA N° 9 - EMERGENZA DOVUTA A TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA 21

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN EMERGENZA : SCHEDE OPERATIVE PER IL PERSONALE 22

SCHEDA N° 1 - PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAI LOCALI DELLA SEDE PER IL PERSONALE 23

SCHEDA N° 2 - PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAI LOCALI DELLA SEDE PER GLI OSPITI 24

SCHEDE TECNICHE DI INTERVENTO PER GLI ADDETTI AL NUCLEO DI EMERGENZA 25

ASSEGNAZIONE RUOLI DEL PERSONALE 26

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE 27

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO 28

PLANIMETRIA DI EMERGENZA ..... 29 -30

PREMESSA

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:
D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6
- agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27
- febbraio 2009, n. 14;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Legge 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78.
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto anche di altre disposizioni normative nazionali e di indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:
indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.

Una emergenza è spesso conseguente al verificarsi di eventi improvvisi, talvolta difficilmente prevedibili e tali da mettere in condizione di potenziale pericolo uno o più persone e/o beni. Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza, possono essere divise in:

- eventi legati a rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, incidenti, ecc);
- eventi legati a cause esterne (terremoti, condizioni meteorologiche estreme, ecc).

Il Piano di emergenza e di evacuazione è l'insieme delle misure straordinarie, procedure ed azioni da

attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni a persone e cose.
Il piano contiene tutte le procedure da seguire in conseguenza dell'emergenza e le disposizioni circa i comportamenti che dovranno tenere tutte le persone coinvolte, sia quelle addette all'intervento, sia quelle non addette, nonché gli esterni ed i terzi eventualmente presenti. Esso rappresenta una guida di facile consultazione per tutti, personale impiegato e non, in tutte quelle occasioni di emergenza che si possono determinare durante l'attività.
Lo scopo del piano è di ridurre le conseguenze di un incidente mediante il razionale impiego delle risorse umane e materiali. Il piano definisce infatti le modalità e le responsabilità per assicurare un corretto e tempestivo intervento in caso di emergenza e fornisce i criteri per la gestione delle operazioni di evacuazione.

Gli obiettivi del piano sono:
- ridurre i pericoli per le persone;
- prestare soccorso per le persone colpite;
- consentire agli occupanti di evacuare la struttura ed essere soccorsi nel più breve tempo possibile in condizioni di sicurezza;
- evitare ulteriori infortuni;
- circoscrivere e contenere l'evento limitando la propagazione delle cause e delle condizioni di emergenza sia all'interno che all'esterno
- della struttura;
- collaborare con i soccorsi esterni.

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire la gestione delle emergenze ipotizzate pianificando una o più sequenze di azioni atte a ridurre le conseguenze dell'evento incidentale.

La presente Procedura è elaborata in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e del DM10.3.1998, si compone di n. 2 parti:
- la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano e ad individuare le misure tecniche organizzative di tipo preventivo;
- la seconda parte di tipo applicativo indica le modalità di attuazione della Procedura e i compiti affidati a ciascuna figura;

MODALITA' DI INFORMAZIONE AL PERSONALE CIRCA IL CONTENUTO DEL PIANO
Una volta redatto e approvato il presente Piano, è opportuno prevedere, a cura dei singoli Datori di Lavoro, un momento formativo rivolto a tutti gli addetti all'attuazione delle procedure riportate nel presente Piano, per verificare l'efficacia ed efficienza delle stesse.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DEL CONCORSO
Nel presente capitolo sono descritti tutti i luoghi in oggetto per i quali è prevista l'adozione del piano di emergenza ed evacuazione.
Tali luoghi sono dettagliatamente ed esaurientemente descritti e, relativamente a ciascuno di essi, sono riportati, in apposite tavole, tutti gli elementi necessari alla corretta gestione delle emergenze, e segnatamente:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo e ai luoghi di raccolta;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;

L'Amministrazione Comunale, tenuto conto delle linee guida relative alle dimensioni dei locali idonei ad accogliere prove di concorso, ha valutato adeguata allo scopo i l "Palazzetto dello Sport sito in Via Piano di Zona – 83031 Ariano Irpino (Av)".).

La scelta è giustificata da:

- presenza di due ingress separate tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- presenza di ampi ed ariosi servizi igienici separati per il sesso maschile e femminile;
- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

L'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino ha indetto TRE CONCORSI PER ESAMI DA SVOLGERSI PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO IN RIONE CARDITO – PIANO DI ZONA , PER L' ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO, DI :

- N. 2 ISTRUTTORE TECNICO - CAT. C1 .
- N. 2 COLLABORATORI AMMINISTRATIVI CAT. B3.
- N. 2 POSTI DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA PART-TIME AL 50% CAT. C.

INDIRIZZO: "Palazzetto dello Sport sito in Via Piano di Zona – 83031 Ariano Irpino (Av)"..

AFFOLLAMENTO MAX: Nella sede saranno presenti massimo n. 115 persone.

CLASSIFICAZIONE AI FINI ANTINCENDIO: Luogo di lavoro a rischio di incendio BASSO.

CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRIMO SOCCORSO: Gruppo B.

PROSSIMITA' A STRADE E LIVELLO DI TRAFFICO: Rione Cardito , strade caratterizzate da un flusso di traffico livello medio;

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA E DEL CENTRO DI SOCCORSO ESTERNO: L'area di raccolta o il cosiddetto "LUOGO SICURO" è stato identificato sull'area parcheggio.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ADDETTI AL PIANO DI EMERGENZA

L'organizzazione per il Piano di emergenza è composta dai seguenti addetti:

Responsabile dell'emergenza

Sovrintende, anche direttamente, all'organizzazione ed alla funzionalità del piano di emergenza, in diretta collaborazione con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione, assumendo eventualmente anche l'incarico delle comunicazioni.

In particolare:

- mantiene i contatti con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione e valuta l'evento che gli viene riferito ed il grado di emergenza raggiunto;
- valuta, in funzione delle necessità che scaturiscono nell'emergenza, l'opportunità di applicare il piano di evacuazione del personale, se necessario, in diretta collaborazione con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione;
- valuta la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (VV.F. – ASL – CARABINIERI, ecc) in diretta collaborazione con il Coordinatore;
- mantiene i contatti con gli Enti esterni;
- organizza e provvede per l'accoglienza all'ingresso dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni.

Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione

Il coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione assicura la corretta applicazione delle procedure necessarie al piano di emergenza, in funzione della gravità della stessa, in diretta collaborazione con il Responsabile dell'emergenza.

In particolare:

- assume le operazioni, coordina il flusso delle informazioni sul campo stabilisce le procedure da applicare e decide le strategie di intervento;
- organizza i soccorsi alle persone infortunate, in collaborazione, eventualmente con il medico;
- valuta la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (VV.F.,
- POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, ecc) in diretta collaborazione con il Responsabile dell'emergenza;
- nel caso di richiesta di intervento dei VV.F o di altri Enti esterni, incarica in collaborazione con il Responsabile dell'emergenza, un componente della squadra di attendere gli stessi Enti all'ingresso, informando delle notizie essenziali che devono essere loro comunicate immediatamente;
- è responsabile delle operazioni in campo, fino all'eventuale arrivo dei VV.F. o di altri enti;
- si preoccupa di registrare l'evoluzione dell'evento incidentale e la comunica al Responsabile dell'emergenza.

Nucleo gestione emergenza

Il nucleo gestione emergenza è composto dalle persone indicate nell'allegato Registro di nomina.

In caso di assenza di alcuni dei componenti della squadra di emergenza o in caso di estremo bisogno, anche gli altri addetti saranno addestrati e potranno intervenire nell'emergenza.

Compiti del nucleo:

- su avviso o comunicazione dell'emergenza, essi si recano immediatamente sul luogo mettendosi subito a disposizione dell'incaricato delle misure di emergenza e di evacuazione;
- allontano le persone e si accertano della presenza di feriti;

- si mettono in contatto, se possibile, con il Responsabile dell'emergenza;
- essi seguono le indicazioni dell'incaricato delle misure di emergenza e di evacuazione per l'esecuzione delle procedure necessarie e per l'applicazione del piano di evacuazione del personale ed eventualmente delle persone esterne;
- essi hanno il compito di attendere gli Enti esterni all'ingresso e di informarli delle notizie essenziali per le procedure di emergenza.

Responsabile contatti con l'esterno

Figura che può coincidere con quella del Responsabile dell'emergenza.

Responsabile presidi antincendio

Il Responsabile presidi antincendio è persona con conoscenze adeguate relative all'uso ed alla collocazione degli estintori presenti nella struttura. In particolare: verifica periodicamente la corretta collocazione degli estintori.

Responsabile evacuazione verso punti di raccolta

La figura del Responsabile evacuazione verso punti di raccolta è persona con conoscenze adeguate relative all'ubicazione dei punti di raccolta e dei percorsi per raggiungerli.

In particolare:

controlla quotidianamente, all'inizio dell'orario di lavoro, che porte e cancelli siano funzionanti in modo tale che permettono il raggiungimento dei luoghi di raccolta.

Ospiti

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla evacuazione.

Prestatori d'opera esterni occasionali

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato alla evacuazione.

Personale di ditte esterne appaltatrici/fornitrici

Dovranno essere informati delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza seguiranno le indicazioni fornite dal personale dipendente.

Soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze:

Ai fini dell'applicazione del presente Piano di Emergenza, di seguito vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza, rimandando successivamente la descrizione dettagliata di relativi compiti e responsabilità.

FASI DELL'EMERGENZA

Individuazione dell'emergenza
Si definisce Stato di emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da poter determinare condizioni di danno alle cose e agli uomini.

Segnalazione dell'emergenza
La situazione che può evolversi nell'evento accidentale deve essere immediatamente segnalata all'incaricato delle misure di emergenza, specificando:
nome/cognome
l'ubicazione dell'evento
il tipo e le dimensioni dell'evento stesso
il coinvolgimento di altre persone (se ci sono feriti, ecc)

Identificazione dello stato di emergenza
L'identificazione e la valutazione dell'entità delle emergenze viene fatta in base alle possibili conseguenze degli eventi accidentali e risulta necessaria per dimensionare adeguatamente gli interventi da attuare.
In base a questo gli eventi accidentali si possono suddividere in:
1 –Incidenti minori
Possono essere controllati dalla persona che individua l'emergenza e/o dalle persone presenti sul luogo, solo se in grado di intervenire ed operare con le attrezzature disponibili.
2 - Incidenti medi
Possono essere controllati dal nucleo di emergenza. Non richiede la mobilitazione di forze esterne, però è consigliabile metterle in preallarme in caso di escalation dell'incidente.
3–Incidenti gravi
Richiedono sempre l'intervento di forze esterne di emergenza (ad esempio VV.F) L'identificazione dell'emergenza e l'attivazione delle risorse adeguate alla gravità dell'evento stesso spetta all'incaricato delle misure di emergenza che, se lo riterrà opportuno in relazione anche al tipo di evento incidentale, comunica a tutto il personale interessato che è in corso un'emergenza.

Piano di intervento in caso di emergenza
Viene di seguito schematizzato il piano di emergenza che ogni lavoratore dovrà attuare indipendentemente dalla sua appartenenza al nucleo gestione emergenza, ogni qualvolta si verifichi un evento incidentale.

OGNI QUALVOLTA SI VERIFICHI UN EVENTO INCIDENTALE (INCENDIO, ESPLOSIONE, RILASCIO DI GAS O FUMI, ECC) E CHE NON SIA FACILMENTE AFFRONTABILE CON LE ATTREZZATURE DISPONIBILI NELL'AREA INTERESSATA, SI DEVE:

1. SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, CON I MEZZI A DISPOSIZIONE, AL COORDINATORE DELLE MISURE DI EMERGENZA O DIRETTAMENTE AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA, INDICANDO:

- NOME/COGNOME
- L'UBICAZIONE DELL'EVENTO
- IL TIPO E LE DIMENSIONI DELL'EVENTO STESSO
- IL COINVOLGIMENTO DI ALTRE PERSONE (SE CI SONO FERITI, ECC)

2. MANTENERE LA CALMA ED INTERVENIRE, SOLO SE IN GRADO, CON LE ATTREZZATURE DISPONIBILI SUL LUOGO DELL'EVENTO.
   IN PARTICOLARE:
- ATTIVARE I DISPOSITIVI DI EMERGENZA PREVISTI
- UTILIZZARE LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO A DISPOSIZIONE, IDENTIFICATE DA APPOSITA SEGNALETICA.

3. FORNIRE AI COMPONENTI DEL NUCLEO GESTIONE EMERGENZA TUTTE LE INFORMAZIONI SULL'EVENTO INCIDENTALE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI PRIMO INTERVENTO E PER PREVENIRE L'EVOLVERSI DELL'EMERGENZA.

Fine dell'emergenza

Quando l'emergenza è ritenuta conclusa dal coordinatore delle misure di emergenza e nel caso in cui non sia stato necessario ricorrere all'intervento di Enti esterni, dovranno comunque essere effettuati ulteriori interventi fino a quando il rischio non si riterrà completamente eliminato.

In particolare il nucleo di gestione dell'emergenze dovrà:

- controllare che non si verifichi la possibilità dell'insorgere di nuovi inneschi delle sostanze comburenti (solidi, liquidi o gassosi);
- ripristinare la funzionalità delle attrezzature antincendio e renderle pronte ad un successivo intervento fino a quando non verrà dato il complete "cessato allarme";
- verificare la presenza in area di sostanze infiammabili o tossiche e pericolose;
- mantenere isolata l'area interessata dall'evento che ha determinato l'emergenza fino al ripristino delle condizioni iniziali;
- verificare che le strutture interessate dall'evento incidentale non corrano il rischio di collassamento;
- eseguire la manutenzione dei D.P.I. usati e provvedere al ripristino della loro igienicità.

SEGNALAZIONE AD ENTI ESTERNI PER IL SOCCORSO

In caso di evento incidentale classificato "grave", al fine di evitare una ulteriore progressione dell'incidente, il responsabile dell'emergenza o il Coordinatore delle misure di emergenza possono ritenere opportuno, quando non si è in grado di valutare l'entità dell'evento oppure quando ci si rende conto che è impossibile arrestare l'emergenza con le procedure previste, richiedere l'assistenza ad Enti esterni.

NUMERI TELEFONICI DI ENTI ESTERNI DA UTILIZZARE NELLA FASE DI EMERGENZA:

ENTE	NUMERO TELEFONICO
VIGILI DEL FUOCO	115
OSPEDALE PER IL PRONTO SOCCORSO	118
PREFETTURA DI AVELLINO	0825.7981
ASL DI AVELLINO	0825.200275
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
POLIZIA MUNICIPALE DI ARIANO IRPINO	0825.875142

ATTREZZATURE ANTINCENDIO,DI SICUREZZA E MEDICHE, DISPONIBILI DURANTE L'EMERGENZA

LE DOTAZIONE ATTREZZATURE DI ESTIZIONE INCENDI SONO UBICATE NELLA STRUTTURA, ADEGUATAMENTE SEGNALATE E POSIZIJNATE SULLA PLANOMETRIA DI EVACUAZIONE.
La verifica delle attrezzature antincendio vengono effettuate secondo le norme UNI.
ATTREZZATURE MEDICHE:
N° 1 Cassetta di Primo Soccorso, ubicata nella STRUTTURA SPORTIVA
ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA
Allo scopo di assicurare che il piano di emergenza funzioni in maniera efficace proprio nel momento dell'evento, è opportuno che tutte le persone che compongono l'organizzazione, siano preparate adeguatamente.

PROCEDURE COMPORTAMENTO IN EMERGENZA: SCHEDE OPERATIVE PER IL PERSONALE

Di seguito verranno riportate una serie di schede operative di comportamento in emergenza rivolte al personale in servizio: tali schede possono semplificare e facilitare la distribuzione delle informazioni più appropriate a tutti coloro che possono trovarsi coinvolti in situazioni di emergenza.

Ciascuna scheda operativa può essere fotocopiata e distribuita al personale che debba trovarsi adoperare nella struttura.

Le schede disponibili sono:

1	EMERGENZE MEDICHE CHE COINVOLGANO DIPENDENTI
2	EMERGENZA MEDICHE CHE COINVOLGANO VISITATORI
3	EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO
4	EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO O INONDAZIONE
5	EMERGENZA DOVUTA A SCARICHE ATMOSFERICHE
6	EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA
7	EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE
8	EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE
9	EMERGENZA DOVUTA A TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

Come regola generale ogni dipendente deve, in ogni momento:

- avere ben presenti almeno due vie di fuga dal luogo ove si trova;
- avere ben presente l'ubicazione del più vicino estintore;
- avere ben presente l'ubicazione della più vicina cassetta di primo soccorso;

L'UBICAZIONE DELLE SUDDETTE ATTREZZATURE DI EMERGENZA È INDICATA NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA AL PRESENTE PIANO DI EVACUAZIONE.

SCHEDA N° 1 - EMERGENZE MEDICHECHE COINVOLGANO DIPENDENTI

Le emergenze mediche che possono coinvolgere gli addetti possono essere di diverso tipo e gravità ma essenzialmente sono riconducibili a due classi:

1) intossicazioni;
2) traumi;
3) malori;
4) incidenti.

Le indicazioni fornite si riferiscono alle modalità da attuare per apportare i soccorsi ai soggetti eventualmente colpiti.

- SE SI PRESENTA LA NECESSITÀ DI PRESTARE SOCCORSO AD UN SOGGETTO COINVOLTO IN UN INCIDENTE, AGIRE CON PRUDENZA, EVITANDO DI COMPIERE AZIONI IMPULSIVE E SCONSIDERATE;
- ELIMINARE, SE È IL CASO E SE È POSSIBILE, L'AGENTE CAUSALE DELL'INFORTUNIO;
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O IL COORDINATORE DELLE MISURE DI EMERGENZA OPPURE CHIAMARE IL PIÙ VICINO ADDETTO AL NUCLEO DI EMERGENZA REPERIBILE NELLE VICINANZE;
- IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA PROVVEDERÀ A MANDARE SUL POSTO UN INCARICATO DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO CON LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO;
- NON SOTTOPORRE L'INFORTUNATO A MOVIMENTI INUTILI;
- NON MUOVERE ASSOLUTAMENTE I TRAUMATIZZATI AL CRANIO O ALLA COLONNA VERTEBRALE O I SOSPETTATI DI FRATTURE;
- NON PREMERE O MASSAGGIARE QUANDO L'EVENTO PUÒ AVER CAUSATO LESIONI PROFONDE;
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE OD ALTRE SOSTANZE;
- SLACCIARE GLI INDUMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE OSTACOLO PER LA RESPIRAZIONE;
- SE L'INFORTUNATO NON RESPIRA, CHI È IN GRADO DI FARLO, PUÒ EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE;
- SE NECESSARIO ATTIVARSI PER IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO AL PIÙ VICINO POSTO DI PRONTO SOCCORSO CON IL MEZZO PIÙ IDONEO IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO; INQUISITORIA DEL TIPO: COME È ACCADUTO L'INCIDENTE, DI CHI È LA COLPA, ECC;
- CONVERSATE IL MENO POSSIBILE PER NON ACCRESCERE LE CONDIZIONI DI STRESS DELLA VITTIMA;
- LIMITATEVI AD ESPRIMERE PAROLE ED ATTEGGIAMENTI DI CALMA E RASSICURAZIONE;
- DOPO CHE SONO STATI SOMMINISTRATI I PRIMI SOCCORSI ALLA VITTIMA, RESTATE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI AL NUCLEO DI EMERGENZA O AGLI ALTRI RESPONSABILI CHE DEBBONO RICOSTRUIRE L'ACCADUTO;
- FORNITE, QUANDO RICHIESTI, TUTTE LE INFORMAZIONI A VOSTRA CONOSCENZA, EVITANDO DI TRARRE CONCLUSIONI E DI PRESENTARE IPOTESI DI CUI NON SIETE CERTI;
- EVITARE DI PORRE ALLA VITTIMA OGNI BANALE DOMANDA.

SCHEDA N° 2 - EMERGENZE MEDICHECHE COINVOLGANO OSPITI

Le emergenze mediche che possono coinvolgere i visitatori possono essere di diverso tipo e gravità:

1) intossicazioni;
2) traumi;
3) malori;
4) incidenti.

Le indicazioni fornite si riferiscono alle modalità da attuare per apportare i soccorsi ai soggetti eventualmente colpiti.

- SE SI PRESENTA LA NECESSITÀ DI PRESTARE SOCCORSO AD UN SOGGETTO COINVOLTO IN UN INCIDENTE, AGIRE CON PRUDENZA, EVITANDO DI COMPIERE AZIONI IMPULSIVE E SCONSIDERATE;
- ELIMINARE, SE È IL CASO E SE È POSSIBILE, L'AGENTE CAUSALE DELL'INFORTUNIO;
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O IL COORDINATORE DELLE MISURE DI EMERGENZA OPPURE CHIAMARE IL PIÙ VICINO ADDETTO AL NUCLEO DI EMERGENZA REPERIBILE NELLE VICINANZE, RESTANDO A SUA DISPOSIZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ACCADUTO;
- NON SOTTOPORRE L'INFORTUNATO A MOVIMENTI INUTILI;
- NON MUOVERE ASSOLUTAMENTE I TRAUMATIZZATI AL CRANIO O ALLA COLONNA VERTEBRALE O I SOSPETTATI DI FRATTURE;
- NON PREMERE O MASSAGGIARE QUANDO L'EVENTO PUÒ AVER CAUSATO LESIONI PROFONDE;
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE OD ALTRE SOSTANZE; SLACCIARE GLI INDUMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE OSTACOLO PER LA RESPIRAZIONE;
- SE L'INFORTUNATO NON RESPIRA, CHI È IN GRADO DI FARLO, PUÒ EFFETTUARE LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE;
- SE NECESSARIO ATTIVARSI PER IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO AL PIÙ VICINO POSTO DI PRONTO SOCCORSO CON IL MEZZO PIÙ IDONEO IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO;
- EVITARE DI PORRE ALLA VITTIMA OGNI BANALE DOMANDA INQUISITORIA DEL TIPO COME È ACCADUTO L'INCIDENTE, DI CHI È LA COLPA, ECC.;
- CONVERSATE IL MENO POSSIBILE PER NON ACCRESCERE LE CONDIZIONI DI STRESS DELLA VITTIMA;
- LIMITATEVI AD ESPRIMERE PAROLE ED ATTEGGIAMENTI DI CALMA E RASSICURAZIONE;
- SE LA VITTIMA DICHIARA DI SENTIRSI BENE E CHIEDE DI ALLONTANARSI, FATE COMUNQUE SEMPRE FIRMARE UNA DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITÀ;
- FORNITE, QUANDO RICHIESTI, TUTTE LE INFORMAZIONI A VOSTRA CONOSCENZA, EVITANDO DI TRARRE CONCLUSIONI E DI PRESENTARE IPOTESI DI CUI NON SIETE CERTI;
- EVITATE DI FARE RIFERIMENTO A POSSIBILI COPERTURE ASSICURATIVE E FATE IN MODO CHE NESSUN ALTRO DIPENDENTE O COLLABORATORE LO FACCIA.

SCHEDA N° 3 - EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie o ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale.
Anche queste scosse sono comunque pericolose perché possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto il personale dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- RESTARE CALMI E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI SCOSSE;
- IN PARTICOLARE, RIFUGIARSI SOTTO UN ARREDO, TIPO UN TAVOLO, SCEGLIENDO QUELLO CHE APPARE PIÙ ROBUSTO CERCANDO DI ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI, PER EVITARE IL RISCHIO DI SPROFONDAMENTO DEL PAVIMENTO;
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, QUADRI ELETTRICI;
- STARE ATTENTI ALLA CADUTA DI OGGETTI;
- QUANDO LE SCOSSE SONO CESSATE, ALLONTANARSI DAL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN MANIERA ORDINATA, UTILIZZANDO LE VIE DI ESODO INDICATE NELLA PLANIMETRIA E UTILIZZANDO LE USCITE DI SICUREZZA;
- IL PERSONALE, PER QUANTO POSSIBILE, PRIMA DI ALLONTANARSI DOVRÀ METTERE IN SICUREZZA LE ATTREZZATURE O LE APPARECCHIATURE, AL FINE DI EVITARE, IN CASO DI MANCATO CONTROLLO, SITUAZIONI DI RISCHIO;
- APRIRE LE PORTE CON MOLTA PRUDENZA E MUOVERSI CON ESTREMA PRUDENZA AVANZANDO LUNGO I MURI E SAGGIANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE ED I PIANEROTTOLI PRIMA DI AVVENTURARSI;
- SAGGIARE IL PAVIMENTO APPOGGIANDO DAPPRIMA IL PIEDE CHE NON SOPPORTA IL PESO DEL CORPO, INDI AVANZANDO;
- SCENDERE LE SCALE MANTENENDO IL PESO ALL'INDIETRO E TRASFERENDO IL PESO SU UN GRADINO SOLO SE SI INCONTRA UN SUPPORTO SUFFICIENTE;
- CONTROLLARE ATTENTAMENTE LA PRESENZA DI CREPE: LE CREPE ORIZZONTALI SONO PIÙ PERICOLOSE DI QUELLE VERTICALI PERCHÉ INDICANO CHE LE PARETI SONO SOLLECITATE VERSO L'ESTERNO;
- NON USARE ACCENDINI O FIAMMIFERI, PERCHÉ LE SCOSSE POTREBBERO AVER FRATTURATO LE TUBAZIONI DEL GAS;
- EVITARE DI USARE I TELEFONI, SALVO I CASI DI ESTREMA URGENZA;
- A CAUSA DEL POSSIBILE COLLASSO DELLE STRUTTURE, ALLONTANARSI SUBITO DALL'EDIFICIO E RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO NELLA PLANIMETRIA;
- NON SPOSTARE UNA PERSONA TRAUMATIZZATA, ALMENO CHE NON SIA IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO CHE SI STA AVVICINANDO, ECC.);
- CHIAMARE I SOCCORSI SEGNALANDO CON ACCURATEZZA LA PRESENZA DELLA PERSONA INFORTUNATA.

SCHEDA N° 4 - EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO O INONDAZIONE

Sono numerosi i possibili casi di emergenza dovuti all'acqua che possono causare danni o incidenti:

- tracimazione di acqua dagli argini di fiumi o di canali;
- tubazioni che scoppiano;
- scarichi di acqua piovana intasati in occasione di precipitazioni eccezionali, ecc.

In questi casi:

RIMANERE CALMI;

INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA OPPURE INFORMARE IL PIÙ VICINO COMPONENTE DEL NUCLEO DI EMERGENZA DISPONIBILE;

DARE INFORMAZIONI SULLA NATURA, SULL'ESATTA UBICAZIONE E SOPRATTUTTO SULLA ENTITÀ DELLA PERDITA DI ACQUA O DELL'INONDAZIONE IN CORSO, INDICANDONE LA CAUSA SE IDENTIFICABILE;

USARE ESTREMA CAUTELA SE VI SONO APPARECCHIATURE ELETTRICHE O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA, SE VI SONO RISCHI CONCRETI, EVACUARE L'AREA;

SE È STATA IDENTIFICATA CON ESATTEZZA LA CAUSA DELLA PERDITA E SI RITIENE DI POTERLA METTERE SOTTO CONTROLLO (AD ESEMPIO LO SBLOCCO DI UNA CONDUTTURA INTASATA), INTERVENIRE PROCEDENDO SEMPRE CON ESTREMA CAUTELA;

RESTARE A DISPOSIZIONE, SENZA INTRALCIARE, PER COLLABORARE ALL'EVENTUALE ALLONTANAMENTO DI MATERIALI O OGGETTI COINVOLTI NELL'ALLAGAMENTO.

Nel caso di segnalazione di inondazioni, dovute a cause naturali, e in presenza di altri eventi naturali (ad es. trombe d'aria) sarà il responsabile dell'emergenza a stabilire quale procedura dovrà essere applicata in funzione dell'evento stesso e dell'evoluzione che questo possa determinare.

SCHEDA N° 5 - EMERGENZA DOVUTA SCARICHE ATMOSFERICHE

È sempre possibile che un edificio sia colpito da una scarica atmosferica indipendentemente dalla presenza di un sistema di captazione capace di scaricarla a terra.

I possibili danni provocati in tali situazioni possono essere di natura meccanica e di natura elettrica.

In caso di scariche atmosferiche che dovessero interessare l'edificio:

MANTENERE LA CALMA;

INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O IL PIÙ VICINO COMPONENTE DEL NUCLEO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA;

CONTROLLARE ATTENTAMENTE LA PRESENZA DI LESIONI NELLA STRUTTURA IMPEDENDO L'ACCESSO NELLE ZONE DI POSSIBILE CADUTA DI CALCINACCI O ALTRI MATERIALI;

INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO E CONTROLLARE DILIGENTEMENTE LE APPARECCHIATURE ED I COMPONENTI ELETTRICI AL FINE DI EVIDENZIARE POSSIBILI GUASTI O LESIONI;

RIPROGRAMMARE I CIRCUITI ELETTRONICI DI CONTROLLO.

SCHEDA N° 6 - EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

In assenza di energia elettrica:

RESTATE CALMI;

FORNITE ASSISTENZA AI VISITATORI NELLE IMMEDIATE VICINANZE OD ALTRE PERSONE CHE POSSONO COMINCIARE AD AGITARSI;

INDICATE AI PRESENTI LE VIE DI FUGA, CERCANDO DI INDIRIZZARE CON CALMA TUTTI I PRESENTI NELLA DIREZIONE APPROPRIATA;

EVITATE DI SPINGERE LE PERSONE NELLA GIUSTA DIREZIONE, MA ACCOMPAGNATELE CON DOLCEZZA;

SE VI TROVATE IN AREA COMPLETAMENTE AL BUIO, ATTENDETE QUALCHE ISTANTE PER VEDERE SE L'ENERGIA RITORNA, POCO DOPO CERCATE DI VISUALIZZARE, CON L'AIUTO DELLA MEMORIA, L'AMBIENTE ED EVENTUALI OSTACOLI, INDI SPOSTATEVI CON MOLTA PRUDENZA, IN DIREZIONE DELL'USCITA O DI UN'AREA CON ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA;

SE VI TROVATE IN UN ASCENSORE, RESTATE CALMI E CALMATE ALTRE PERSONE CHE POTREBBERO AGITARSI, USATE IL PULSANTE DI EMERGENZA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO O PER SPOSTARE LA CABINA DI UN PIANO;

ATTENDETE DAI RESPONSABILI IMPIANTISTICI ISTRUZIONI A VOCE;

SE RICEVETE L'ORDINE DI EVACUAZIONE, RAGGIUNGETE UNO DEI PUNTI DI RACCOLTA DESIGNATI.

SCHEDA N° 7 - EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE

In caso di incendio comportatevi come segue:

RIMANETE CALMI;
INFORMATE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA, SENZA ALLERTARE DIRETTAMENTE IL CENTRALINO DEI VIGILI DEL FUOCO;
ALLONTANATE EVENTUALI SOSTANZE COMBUSTIBILI E STACCATE L'ALIMENTAZIONE AD APPARATI ELETTRICI;
SE IL PRINCIPIO DI INCENDIO È MODESTO E VI SENTITE CAPACI DI FARLO, CERCATE DI SOFFOCARLO CON UN ESTINTORE,SENZA METTERE IN ALCUN MODO A RISCHIO LA VOSTRA INCOLUMITÀ;
EVITATE IN OGNI MODO CHE IL FUOCO, NEL SUO PROPAGARSI, SI INTROMETTA TRA VOI E LA VIA DI FUGA;
INFORMATE ANCHE IL VOSTRO DIRETTO SUPERIORE SULL'UBICAZIONE E SULLE DIMENSIONI DELL'INCENDIO, SE POSSIBILE;
SE SIETE INCAPACI DI METTERE L'INCENDIO SOTTO CONTROLLO EVACUATE L'AREA;
CHIUDETE DIETRO DI VOI PORTE E FINESTRE, RAGGIUNGETE IL POSTO DI RACCOLTA DESIGNATO;
SE RICEVETE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE, ESEGUITE SUBITO LE ISTRUZIONI DELLA APPOSITA SCHEDA;
NON INFRANGETE LE FINESTRE, PER NON ALIMENTARE IL FUOCO CON L'OSSIGENO DELL'ARIA;
APRITE LE PORTE CON ESTREMA CAUTELA;
PRIMA DI APRIRE UNA PORTA, TOCCATELA IN ALTO PER SENTIRE SE È CALDA, SE È CALDA O V'È FUORIUSCITA DI FUMO, CERCATE UN'ALTRA VIA DI FUGA OD APRITE, SE NON AVETE ALTERNATIVE, CON ESTREMA CAUTELA;
RIPARATEVI DA UNA EVENTUALE FIAMMA DIVAMPANTE;
SPOSTATEVI CON ESTREMA PRUDENZA, SAGGIANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE E I PIANEROTTOLI, PRIMA DI AVVENTURARVI;
SAGGIATE IL PAVIMENTO APPOGGIANDOVI SOPRA DAPPRIMA IL PIEDE CHE NON SOPPORTA IL PESO DEL CORPO, INDI AVANZANDO;SPOSTATEVI LUNGO I MURI CONTROLLATE ATTENTAMENTE LA PRESENZA DI CREPE;
LE CREPE ORIZZONTALI SONO PIÙ PERICOLOSE DI QUELLE VERTICALI, PERCHÈ INDICANO CHE LE MURA SONO SOLLECITATE VERSO L'ESTERNO;
LE TRAVI OFFRONO UNA BUONA PROTEZIONE, ANCHE SE BRUCIANO, PERCHÈ BRUCIA SOLO LA SUPERFICIE ED ESSE MANTENGONO LA LORO RESISTENZA PER LUNGO TEMPO, PER CONTRO, LA RESISTENZA STRUTTURALE DI UNA STRUTTURA METALLICA DIMINUISCE MOLTO RAPIDAMENTE CON L'AUMENTO DELLA TEMPERATURA;
NON CERCATE DI PORTAR VIA DEGLI OGGETTI PERSONALI, A RISCHIO DI RIMANERE INTRAPPOLATI O RALLENTARE L'EVACUAZIONE
NON RIENTRARE NELL'AREA EVACUATA SINO A QUANDO IL RIENTRO NON VERRÀ AUTORIZZATO DAGLI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO.

SCHEDA N° 8 - EMERGENZA DOVUTA AD ESPLOSIONI IN GENERE

Perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche possono produrreesplosioni , creando situazioni potenzialmente pericolose per la vita umana.

In caso di esplosione in genere comportatevi così:

RESTATE CALMI;

PREPARATEVI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI ESPLOSIONI;

RIFUGIATEVI SOTTO UN ARREDO, TIPO UN TAVOLO, SCEGLIENDO QUELLO CHE APPARE PIÙ ROBUSTO E CERCANDO DI ADDOSSARVIALLA PARETI PERIMETRALI, PER EVITARE IL RISCHIO DI SPROFONDAMENTO DEL PAVIMENTO,POTETE ANCHE RIFUGIARVI IN UN SOTTOSCALA O NEL VANO DI UNA PORTA;

ALLONTANATEVI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI,APPARATI ELETTRICI;

STATE ATTENTI ALLA CADUTA DI OGGETTI;

APRITE LE PORTE CON MOLTA PRUDENZA E MUOVETEVI CON ESTREMA PRUDENZA, SAGGIANDO IL PAVIMENTO, LE SCALE ED I PIANEROTTOLI, PRIMA DI AVVENTURARVI;

SAGGIATE IL PAVIMENTO APPOGGIANDOVI SOPRA DAPPRIMA IL PIEDE CHE NON SOPPORTA IL PESO DEL CORPO, INDI AVANZANDO;

SPOSTATEVI LUNGO I MURI CONTROLLATE ATTENTAMENTE LA PRESENZA DI PRESENZA DI CREPE;

ATTENDETE ISTRUZIONI DA PARTE DEGLI ADDETTI DELLA SICUREZZA;

SE VIENE DICHIARATA L'EVACUAZIONE, RECATEVI IN UNO DEI PUNTI DI RACCOLTA INDIVIDUATI NELLA PLANIMETRIA;

NON SPOSTATE UNA PERSONA TRAUMATIZZATA DALL'ESPLOSIONE, A MENO CHE NON SIA IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO CHE SI STA AVVICINANDO, ECC.);

NON USATE GLI ACCENDINI O FIAMMIFERI;

EVITATE DI USARE I TELEFONI, SALVO I CASI DI ESTREMA URGENZA;

NON CONTRIBUITE A DIFFONDERE INFORMAZIONI NON VERIFICATE;

QUANDO SIETE AL SICURO, NEL PUNTO DI RACCOLTA, EVITATE DI PARLARE CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ORGANI DI INFORMAZIONE E DIROTTATEVI SUL RESPONSABILE SPECIFICO

SCHEDA N° 9 – EMERGENZA DOVUTA A TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

CHIUNQUE PUÒ AVER OCCASIONE DI RICEVERE UNA TELEFONATA TERRORISTICA, NELLA QUALE SI SEGNALA LA PRESENZA DI UN ORDIGNO, O SI MINACCIA DI DEPOSITARLO NELL'INSEDIAMENTO;

QUANDO SI RICEVE UNA MINACCIA DI BOMBA: ASCOLTATE, SIATE CALMI E CORTESI, NON INTERROMPETE IL CHIAMANTE;

CERCATE DI ESTRARRE UN MASSIMO DI INFORMAZIONI, TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA PER IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE;

RICHIAMATE L'ATTENZIONE DI UN COLLEGA O DI UN SUPERIORE CON DEI SEGNALI CONVENZIONATI, MENTRE IL CHIAMANTE È ANCORA IN LINEA;

AL TERMINE DELLA TELEFONATA, INFORMATE IMMEDIATAMENTE UN VOSTRO RESPONSABILE;

SOPRATTUTTO NON INFORMATE NESSUN ALTRO, PER EVITARE DI DIFFONDERE UN PANICO INCONTROLLATO.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN EMERGENZA :

SCHEDE OPERATIVE PER IL PERSONALE

Di seguito verranno riportate una serie di schede operative per l'evacuazione in caso di emergenza rivolte al personale e ai visitatori: tali schede possono semplificare e facilitare la distribuzione delle informazioni più appropriate a tutti coloro che possono trovarsi coinvolti in procedure di evacuazione.

Ciascuna scheda operativa può essere fotocopiata e distribuita al personale, e ai visitatori che possono trovarsi all'interno dei locali della Sede Comunale.

Le schede disponibili sono:

1	PROCEDURE DI EVACUAZIONE DALLA STRUTTURA PER IL PERSONALE
2	PROCEDURE DI EVACUAZIONE DALLA STRUTTURA PER GLI OSPITI

SCHEDA N° 1 - PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAI LOCALI DELLA SEDE PER IL PERSONALE

In caso di evacuazione comportatevi così:

RIMANETE CALMI;

PONETE SUBITO FINE A QUALSIASI OPERAZIONE STATE ESEGUENDO;

ALLONTANATEVI RAPIDAMENTE;

LA PERSONA DI PIÙ ALTO LIVELLO NEL SINGOLO DIPARTIMENTO OD AREA, O LA PERSONA A CIÒ DESIGNATA, DEVE ACCERTARSI CHE TUTTI I SUOI DIPENDENTI E COLLABORATORI ABBIANO ABBANDONATO I LOCALI;

INOLTRE OGNI SINGOLO DIPENDENTE DEVE ACCERTARSI CHE TUTTI COLORO CHE SI TROVANO ALLA SUA PORTATA STIANO ABBANDONANDO I LOCALI;

MENTRE VI ALLONTANATE, CONTROLLATE RAPIDAMENTE I RIPOSTIGLI ED I SERVIZI IGIENICI;

AIUTATE I VISITATORI CHE SEMBRANO AVERE BISOGNO DI ASSISTENZA E TRANQUILLIZZATELI;

AIUTATE I DISABILI, SE VEDETE CHE SONO IN DIFFICOLTÀ E CHE NESSUNO LI STIA AIUTANDO;

PORTATE CON VOI, SE IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI, SOLO LE CHIAVI DELLA MACCHINA E DI CASA;

NON PRENDETE OGGETTI PESANTI O INGOMBRANTI;

CHIUDETE DIETRO A VOI TUTTE LE PORTE;

LE PORTE CHIUSE POSSONO RALLENTARE LA PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO E DEL FUMO;

SOLO SE AVETE RICEVUTO ISTRUZIONI, LASCIATE APERTE PORTE E FINESTRE, A FRONTE DI POSSIBILI RISCHI DI ESPLOSIONE;

DIRIGETEVI AL PUNTO DI RACCOLTA DESIGNATO SULLA PLANIMETRIA, SENZA CORRERE E SENZA DESTARE PANICO ED ATTENDETE ULTERIORI ISTRUZIONI;

NON SPINGETE ALTRI;

OFFRITE ASSISTENZA E RASSICURAZIONI A COLLEGHI, OSPITI E VISITATORI CHE SEMBRANO ANSIOSI E PREOCCUPATI.

SCHEDA N° 2 - PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAI LOCALI DELLA SEDE PER GLI OSPITI

In caso di evacuazione comportatevi così:

SE RICEVETE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE, DIRIGETEVI VERSO LA PIÙ VICINA VIA DI FUGA, SEGNALATA DALLE APPOSITE INDICAZIONI, AGGREGATEVI AL PRIMO DIPENDENTE CHE INCONTRATE E ATTENETEVI ALLE SUE ISTRUZIONI: EGLI HA GIÀ RICEVUTO UNO SPECIFICO ADDESTRAMENTO E SA COME COMPORTARSI;

SE NON AVETE UDITO UN SEGNALE DI EVACUAZIONE, MA PERCEPITE LA PRESENZA DI UNA SITUAZIONE INSOLITA, CONTINUATE CIÒ CHE STATE FACENDO, ED ATTENDETE CHE QUALCHE DIPENDENTE VI VENGA A PRENDERE;

SE ENTRO QUALCHE MINUTO NESSUNO È VENUTO A PRENDERVI, E RITENETE CHE LA SITUAZIONE INSOLITA SIA TUTTORA IN ESSERE, DIRIGETEVI VERSO LA PIÙ VICINA VIA DI FUGA, SEGNALATA DALLE APPOSITE INDICAZIONI, AGGREGATEVI AL PRIMO DIPENDENTE CHE INCONTRATE E ATTENETEVI ALLE SUE ISTRUZIONI: EGLI HA GIÀ RICEVUTO UNO SPECIFICO ADDESTRAMENTO E SA COME COMPORTARSI;

SE NON INCONTRATE ALCUN DIPENDENTE, DIRIGETEVI SOLLECITAMENTE VERSO L'USCITA DELL'INSEDIAMENTO, SEGUENDO LA SEGNALETICA DI SICUREZZA.

SCHEDE TECNICHE DI INTERVENTO PER GLI ADDETTI AL NUCLEO DI EMERGENZA

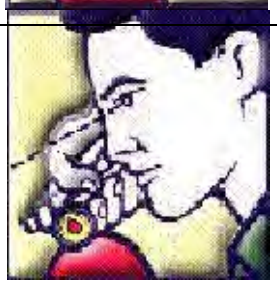
Situazione di Emergenza: Scheda tecnica di intervento n° 1

CASO: INCENDIO PER GUASTI ELETTRICI NEI QUADRI.

AZIONI	COMMENTI
OPERATIVE: INTERROMPERE L'EROGAZIONE DI CORRENTE,TRAMITE INTERRUTTORE GENERALE; ATTIVARE LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO; POSIZIONARE LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO	NON USARE ACQUA SU IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRICHE; USARE ACQUA ESCLUSIVAMENTE PER RAFFREDDARE LE EVENTUALI STRUTTURE DI SUPPORTO O CONTENITORI; TENERLE SEMPRE LONTANO DALLE PARTI IN TENSIONE.
DI PREVENZIONE: DELIMITARE LA ZONA POSSIBILMENTE SEGNALANDOLA; NON USARE MAI ACQUA DIRETTAMENTESULL'INCENDIO SULLE PARTI ELETTRICHE.	
DI ATTACCO: ATTIVARE I MEZZI ANTINCENDIO (ESTINTORI) INDIRIZZANDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA; USARE GLI ESTINTORI; SE LO NECESSITA CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO	TOGLIERE TENSIONE; RAFFREDDARE EVENTUALMENTE LE STRUTTURE DI SUPPORTO LONTANE DA PARTI IN TENSIONE CON ACQUA; ATTENZIONE NELL'ADDENTRARSI NEI LOCALI A CAUSA DI: • PRESENZA DI FUMI TOSSICI; • PROPAGAZIONE RAPIDA DELL'INCENDIO; • ARIA IRRESPIRABILE PER LA PRESENZA DI FUMI E POLVERI; • SCARSA VISIBILITÀ PER PRESENZA FUMI

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE

Procedure per l'uso degli estintori

	Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.
	Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.
	Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.
	Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

USO DELL'ESTINTORE

1) Per moti vidi sicure::ut' e di eHicecie porsi con i l vento elle sptlle,

2) Premere a fondo la leva dicomando e dirigere Il getto alla base delle fiamme.

3) In un incendio di modesto dimensioni nterrompere l'orog u:iono solo ad incendio spento o utilizzare la
rimanenza por bonificare la zona.

4) In un incendio di medie dimension i intervenire In gruppo con più estintori attaccando le fiamme ccntemponneamente da più parti e facendo corwergere ilgetto senza fronteggiarsi.

5) Olo c benzina acces i • situati in conten i tor i aperti non vanno ma l spenti usando l 'estintore dall'alto ma orientando Il getto dell'estintore sul bordo delcootcn toro, cercando di"'rompere• la fiamma por permettere i l soffocamento dulil nccndlo.

6) Tuttigliestintori utilizzativanno sostituiti con estintoritotalmente carich.i

o o

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano include la planimetria nelle quali sono riportati:

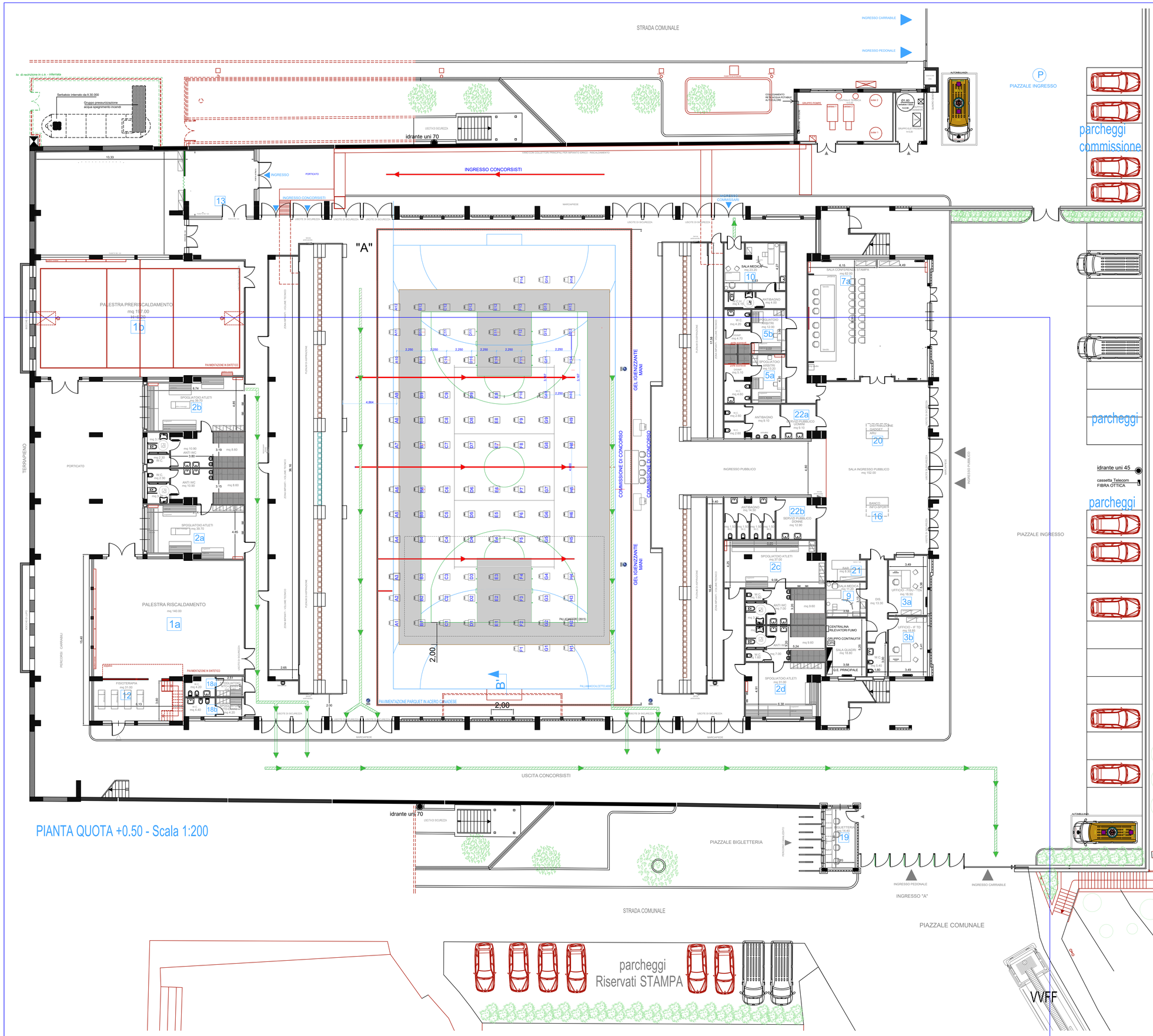
- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo;
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione;
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

Aggiornamento del piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili;
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita;
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

PLANIMETRIA DI EMERGENZA



PIANTA QUOTA +0.50 - Scala 1:200

LEGENDA

	Estintore portatile a polvere *Capacità: 6 Kg*		Cassetta di pronto soccorso
	Idrante UNI 45		Percorso via di esodo orizzontale
	Quadro elettrico di zona		Percorso via di esodo verso il basso
	Voi siete qui - You are here		Punto di raccolta

NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Pronto soccorso	118

PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(AI SENSI DEL D.LGS 81/2008 – D.M. 10/03/1988)

NORME PER IL COMPORTAMENTO

IN CASO DI EMERGENZA

MANTENERE LA CALMA;
NON FARSI PRENDERE DAL PANICO E SEGUIRE LE ISTRUZIONI QUI RIPORTATE PER UN ESODO RAPIDO ED ORDINATO;
CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO, DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO;
NELLA EVACUAZIONE E' VIETATO ATTARDARSI NELLA RICERCA DI COSE ED EFFETTI PERSONALI.

IN CASO DI INCENDIO

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI E CHIAMARE IMMEDIATAMENTE I VV.F AL 115;
UTILIZZARE I MEZZI ANTINCENDIO DISPONIBILI COMPATIBILMENTE CON LE PROPRIE CAPACITA' E SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA';
DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA;
METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE;
IN CASO DI AVVISTAMENTO FUMO, FIAMME O CONTATTO CON SUPERFICI CALDE, AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE PREPOSTO AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE;
NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO;
CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO.

IN CASO DI EVACUAZIONE

IN CASO DI EVACUAZIONE, NON URLARE E NON CREARE PANICO;
ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE VIE DI USCITA DI EMERGENZA;
ASSICURARSI CHE LE USCITE DI EMERGENZA E LE VIE DI FUGA SIANO SEMPRE SEGNALATE ED ACCESSIBILI.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

CONVOCARE IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO E/O MALORE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO;
ASTENERSI DA QUALSIASI INTERVENTO SULL'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO;
IL PERSONALE E/O OSPITI NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, ATTENDANO CON CALMA L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE.

COMUNE DI ARIANO IRPINO
PALAZZETTO DELLO SPORT
PIANO DI ZONA - RIONE CARDITO
83031 Ariano Irpino (AV)